

ACCORDO DI COLLABORAZIONE

Tra

- Canton Ticino, Dipartimento del territorio, rappresentato dall'On. Claudio Zali in qualità di Direttore di Dipartimento, con sede presso Bellinzona
- **Fondazione Bolle di Magadino, rappresentato da Enrico Buergi e Nicola Patocchi in qualità di Presidente e Direttore dell'ente con sede presso Magadino-Gambarogno**
- Parco Lombardo della Valle del Ticino, rappresentato da Cristina Chiappa In qualità di Presidente dell'ente con sede presso Pontevecchio di Magenta (MI)
- Ente di Gestione delle Aree Protette del Ticino e del Lago Maggiore, rappresentato da Roberto Beatrice In qualità di Presidente dell'ente con sede presso Cameri (NO)
- Parco Campo dei Fiori, rappresentato da Giuseppe Barra In qualità di Presidente dell'ente con sede presso Brinzio (VA)
- Ente Regionale per i Servizi all'Agricoltura e alle Foreste (ERSAF) Lombardia, rappresentato da Alessandro Fede Pellone in qualità di Presidente dell'ente con sede presso Milano
- Riserva MAB UNESCO Ticino Val Grande Verbano, rappresentata da Sergio Ferrari in qualità di Presidente della Comunità delle aree protette del Ticino e del Lago Maggiore con delega esterna al MAB, e da Giovanni Brogin in qualità di consigliere del Parco Lombardo con delega al MAB, con sede presso i Parchi Ticino Lago Maggiore e Valle del Ticino
- Provincia di Pavia, rappresentata da Vittorio Poma In qualità di Presidente dell'ente con sede presso Pavia
- Provincia di Varese, rappresentata da Emanuele Antonelli In qualità di Presidente dell'ente con sede presso Varese
- **FICEDULA – Birdlife Svizzera, rappresentata da Roberto Lardelli in qualità di presidente di Ficedula con sede presso Magadino-Gambarogno (presso Fondazione Bolle di Magadino)**
- Istituto Oikos, rappresentato da Rossella Rossi In qualità di Presidente dell'ente con sede presso Milano

Per la costituzione di un Tavolo di Lavoro finalizzato a creare e rafforzare la governance transnazionale del corridoio ecologico del Ticino

Premesso che

- Nell'ambito del progetto *"Restoring the Ticino River Basin Landscape. One River – Many Systems – One Landscape"* (di seguito denominato "progetto ELP Ticino"), finanziato da Endangered Landscape Programme e finalizzato a programmare una riqualificazione del corridoio ecologico italo-svizzero del Ticino, è stato costituito tra i soggetti sopra menzionati un Tavolo di Lavoro che ha elaborato una proposta di governance del territorio, parte integrante del Piano di riqualificazione del corridoio ecologico del Ticino che verrà presentato a chiusura del progetto (28 febbraio 2021).

X Ficedula R. Inelli

E. / 2 - X G. Patocchi



- Nell'ambito del progetto ELP Ticino, il Tavolo di Lavoro rappresenta il gruppo di governance dell'Iniziativa italo-svizzera per il ripristino del corridoio ecologico della Valle del Ticino (di seguito denominata "Iniziativa Ticino"). Tale Iniziativa comprende numerosi soggetti rappresentativi delle amministrazioni, della società civile e della ricerca che operano nel territorio del fiume Ticino in Svizzera e in Italia, e che hanno contribuito alla stesura del Piano di riqualificazione del territorio del Fiume Ticino.
- Il progetto ELP Ticino è in linea con gli obiettivi dell'UNESCO perseguiti attraverso il programma MAB - Man and Biosphere, che trova concreta attuazione nell'istituzione delle Riserve di Biosfera; l'area interessata dal progetto ELP Ticino su territorio italiano fa parte della Riserva MAB Ticino Val Grande Verbano, che per sua natura si configura come un laboratorio privilegiato di sperimentazione di politiche territoriali sui temi della conservazione della biodiversità e della valorizzazione delle attività territoriali in ottica di sostenibilità.
- Nell'ambito del lavoro congiunto svolto per il progetto ELP i soggetti firmatari hanno rafforzato e condiviso la propria visione per il corridoio ecologico transnazionale del Fiume Ticino:

La Valle del Ticino è un corridoio ecologico funzionale, terrestre ed acquatico, fra le Alpi, la pianura Padana, gli Appennini e il mare Adriatico.

Ospita habitat e specie autoctone in equilibrio dinamico e in buono stato di conservazione. La qualità dell'acqua è buona in tutto il bacino e la morfologia fluviale è prevalentemente naturale.

Le barriere fisiche artificiali sono permeabili alla fauna e non ostacolano significativamente le fluttuazioni e i processi idromorfologici del fiume.

Le comunità residenti e le attività economiche del luogo sono sostenibili e attente alla biodiversità e beneficiano dei servizi ecosistemici forniti dal fiume e dagli habitat ad esso connessi, come la mitigazione del rischio di esondazione e di siccità e la disponibilità di spazi ricreativi.

In tutto il territorio transnazionale della Valle del Ticino si percepisce una identità comune e vi si adottano comportamenti sostenibili.

L'area è nota per avere una sana economia in equilibrio con l'ambiente, attenta agli impatti locali e globali. Esporta conoscenza e condivide la propria esperienza.

- Le parti firmatarie intendono rafforzare e confermare l'impegno avviato con il progetto ELP Ticino per perseguire gli obiettivi dell'Iniziativa Ticino:
 1. Creare e rafforzare una governance transnazionale del territorio del Ticino.
 2. Assicurare il mantenimento dei servizi ecosistemici nel territorio del Ticino in sinergia con le attività umane sostenibili.
 3. Rinforzare il corridoio ecologico del Ticino in modo che svolga il suo ruolo funzionale di connessione tra le Alpi e gli Appennini e tra l'Alto fiume Ticino e il Mar Adriatico attraverso il fiume Po.
 4. Stabilire popolazioni riproduttive di specie localmente estinte e garantire uno stato di conservazione adeguato alle specie minacciate di estinzione.
 5. Promuovere la resilienza di ecosistemi e comunità umane ai cambiamenti climatici e mitigare gli effetti degli eventi climatici estremi.

X Francesco Relli

E. / 2 - X G. P. Relli



TUTTO CIO' PREMESSO SI CONVIENE QUANTO SEGUE

ART. 1 Obiettivi dell'Accordo di Collaborazione

Le parti firmatarie concordano di collaborare per perseguire i seguenti obiettivi, in qualità di partner o sostenitori:

- Ottenere un riconoscimento formale del "Tavolo di Lavoro" da parte delle autorità competenti, in Italia e in Svizzera.
- Coordinare la partecipazione dell'Iniziativa Ticino a tavoli di lavoro già esistenti per perseguire gli obiettivi esplicitati in premessa.
- Mettere a conoscenza dell'esistenza del Tavolo di Lavoro e dei suoi obiettivi soggetti nazionali e internazionali chiave per gli scopi dell'Iniziativa Ticino e promuovere con gli stessi forme di partecipazione e collaborazione da parte di rappresentanti del Tavolo di Lavoro.
- Promuovere la sinergia e il coordinamento tra i diversi soggetti, membri del Tavolo di Lavoro, per la stesura di progetti e programmi comuni per la realizzazione delle attività del Piano di riqualificazione del territorio del Fiume Ticino.
- Promuovere sinergie con altre iniziative di riqualificazione di landscape transnazionali.
- Promuovere il coinvolgimento di attori chiave per la realizzazione degli obiettivi dell'Iniziativa Ticino.
- Supervisionare la strategia di comunicazione esterna e di partecipazione ad attività/eventi di promozione dell'Iniziativa Ticino.

ART 2 Segretariato

Per il coordinamento dell'Iniziativa Ticino si costituirà un Segretariato, rappresentato da un portavoce, con le seguenti responsabilità:

- Ricerca di fonti di finanziamento per l'attuazione del Piano di riqualificazione del corridoio ecologico del Ticino. La partecipazione a bandi di finanziamento deve essere condivisa con il Tavolo di Lavoro per approvazione.
- Garanzia della presentazione di progetti coerenti e coordinati tra loro all'interno dell'Iniziativa Ticino.
- Facilitazione della scrittura delle proposte di finanziamento e gestione dei rapporti con i finanziatori.
- Facilitazione dei rapporti con gli Enti partecipanti all'Iniziativa Ticino e aggiornamento degli stessi sulle attività del Tavolo di lavoro e delle attività di ricerca fondi.

Il segretariato avrà carattere operativo e non decisionale e non avrà rappresentanza istituzionale in tavoli e conferenze esterne di competenza esclusiva dei soggetti istituzionali facenti parte del Tavolo di Lavoro.

ART. 3 Durata

Il presente Accordo è in atto fino al 31 dicembre 2022, con possibilità di rinnovo.

Nulla osta che durante tale periodo altri Enti che condividono i medesimi obiettivi del Tavolo di lavoro possano firmare il presente accordo.

I soggetti firmatari, qualora si renda necessario, hanno la facoltà di recedere dal Tavolo di Lavoro dandone comunicazione ufficiale ai suoi componenti.

X *Friedrich Rell*

E. / 2 - 1  *h. Pichler*

15 Febbraio 2021

Firmato digitalmente

x Fondazione Rllh'

E. / 25 A. P. Paul

